

Il team “Re-start?” monitora il progetto di potenziamento e completamento della z.i. e z.a. del Comune di Noci: la ricerca ha avuto inizio dalla consultazione del portale Open Coesione aggiornato al 28/02/2018 NOCI - COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURALE A SUPPORTO DELLA Z.I. E DELLA ZONA ARTIGIANALE - COD. 2YPDMQ. In classe, abbiamo prima seguito le video-pillole e studiato le slide che il portale ASOC offre e in seguito consultato il sito web del nostro Comune, non riscontrando informazioni al riguardo. Pertanto si è già presentata l’istanza di accesso agli atti (in data 06.12.18) al fine di poter ottenere la disponibilità della documentazione cartacea. In occasione della consegna della documentazione relativa all’accesso agli atti, abbiamo avuto la possibilità di dialogare con l’Ing. Mezzapesa e l’Ing. Gabriele dell’Ufficio Tecnico. Siamo in possesso di: Deliberazione della Giunta Comunale N.66 dell’11 maggio 2011 con oggetto “PO. FERS 2007/2013 – ASSE VI – LINEA INTERVENTO 6.2 AZIONE 6.2.1 – APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO POTENZIALEMNTO INFRASTRUTTURALE A SUPPORTO DELLA ZONA INDUSTRIALE E DELLA ZONA ARTIGIANALE”; Determinazione (R.P 79, R.G 905) del Responsabile della Struttura Organizzativa Fondi Comunitari – Approvazione progetto esecutivo; Relazione generale – Inserimento Ambientale. Il nostro intento è quello di comprendere tutti i processi, che hanno portato alla realizzazione dell’attuale zona industriale, sviluppati durante le amministrazioni che si sono susseguite.

Nella stessa giornata del 06.12.18 siamo venuti a conoscenza della storia delle nostre zone industriale e artigianale, scoprendo che l’intenzione di dare vita a queste zone nasce nel 1970, solo quattro anni dopo si inizierà a parlare di “licenze edilizie”. In questi anni, l’attuale zona industriale si presentava sotto forma di zona rurale costituita da lotti privati. Nel 1968 con la nuova normativa i proprietari dei lotti potevano realizzare le opere di urbanizzazione primarie presentando il progetto e realizzandolo a proprie spese le quali venivano compensate al momento della quantificazione e del pagamento degli oneri di urbanizzazione. Abbiamo compreso che le opere di urbanizzazione primaria fanno riferimento alle strade a servizio degli insediamenti, agli spazi necessari per la sosta e il parcheggio, ai condotti idonei allo scarico delle acque reflue, ai relativi allacciamenti alla rete principale urbana, agli impianti di depurazione, alla rete idrica, alla rete del gas, alla pubblica illuminazione e agli spazi di verde attrezzato. Il progetto complessivo, relativo alla realizzazione delle opere infrastrutturali e al completamento delle opere per le zone artigianali e industriali, inizia nel 1998, nella sua prima fase, dopo aver costituito il Patto Polis (Il Patto territoriale Polis del Sud est barese è una società a responsabilità limitata a scopo consortile) per tutti i comuni aderenti con capofila Monopoli. L’anno seguente, il Comune di Noci, formulando la richiesta per il finanziamento da parte del Patto Polis, constata che i lotti non erano di sua proprietà. Pertanto prosegue l’iter amministrativo, creando un piano particolareggiato di insediamento produttivo in cui

i proprietari di terreni inferiori a un lotto (misura minima per la realizzazione di un fabbricato) subirono la procedura espropriativa. Successivamente il Comune ottenne il finanziamento di cinque miliardi di vecchie lire a fronte di una spesa complessiva di circa dieci miliardi, la restante parte venne ottenuta tramite un mutuo.

Una delle ragioni, questa volta positiva che ci ha spinti a indagare quest'opera pubblica è la presenza di un'azienda leader per il comparto lattiero - caseario dell'intera regione: (<http://www.legginoci.it/2017/05/02/delizia-spa-festeggia-25anni-in-crescendo/>). L'azienda D'Ambruoso, con i suoi 46 milioni di fatturato circa per il 2017, è un segnale più che positivo per la nostra realtà industriale, perché dimostra che nonostante le difficoltà che un territorio soffre e presenta, le opportunità di crescita economica si presentano nelle nostre tradizioni locali, artigianali e familiari e della terra. Di fatto, la Puglia con le sue potenzialità, rappresenta un grande stimolo per le imprese locali e non, sempre che si possa contare su quel circuito virtuoso che sono le relazioni tra il mondo imprenditoriale con quello istituzionale al fine di incentivare lo sviluppo economico e il benessere di un territorio.

Abbiamo intenzione di scoprire l'iter amministrativo ed economico riguardante l'opera pubblica monitorata, i perché della sua storia, i soggetti istituzionali e non coinvolti al fine di reperire dati primari. Abbiamo appreso da fonti online (<https://noci.virgilio.it/via/via-zona-industriale>) dell'esistenza di ben 445 imprese nella zona industriale, di cui sappiamo, per fatto notorio, che molte di esse hanno cessato la loro attività; pertanto cercheremo di capire la presenza effettiva di imprese attive nella z.i. Ci prefiggiamo di comprendere perché alcuni imprenditori nocesi hanno acquistato lotti sui quali hanno impiantato i propri opifici in paesi limitrofi (Gioia del Colle e Putignano) allontanando potenzialità lavorative dal nostro territorio. Vorremo capire il costo attuale in termini economici di un lotto e comprendere quindi le difficoltà dinanzi alle quali si può trovare un giovane imprenditore che decide di investire e sostenere il rischio di una nuova realtà imprenditoriale in un'area come quella nocese. Capire, altresì, come rendere un luogo periferico sfruttabile nelle sue potenzialità così da allontanarlo da episodi di abbandono e microcriminalità (<https://www.noci24.it/cronaca/notizie-da-noci/16128-in-fiamme-un-deposito-nella-zona-industriale>, <http://www.legginoci.it/2016/03/15/tentata-razzia-alla-zona-industriale-ladri-a-caccia-di-attrezzature-atte-allo-scasso/>, <https://www.noci24.it/cronaca/notizie-da-noci/2897-trafugati-autocarri-nella-zona-industriale>, <https://www.noci24.it/cronaca/notizie-da-noci/13087-zona-industriale-assaltata-dai-ladri-indagano-i-carabinieri>). Ci prefissiamo le interviste con: il Sindaco Dr. Domenico Nisi; l'ex Sindaco Sen. Piero Liuzzi; l'Arch. Francesco Giacobelli; Prof.re Novembre (Direttore Noci24); imprenditori locali e coloro, pur essendo nocesi, hanno stabilito altrove i loro impianti industriali. Risentiremo gli Ing. Mezzapesa e Gabriele per arricchire la nostra ricerca.

